Nicola Perri

ROVEREDO
R 2022 00597
17 MAR 2022
E

ARCHIVIO N.
15.05

Postulato
per il Consiglio Comunale del 14.3.2022

Gestione delle piante esotiche invasive per mezzo dell'organizzazione Naturnetz*

Le piante invasive come certi insetti esotici stanno prendendo piede nel nostro territorio.
A Roveredo abbiamo le sponde della Moesa completamente infestate dal poligono giapponese (pianta che riduce la biodiversità, fa danni alle infrastrutture e alla produttività agricola) che necessita una gestione ricorrente per la sua estirpazione. Procedere tempestivamente ad una gestione adeguata e professionale del poligono giapponese è importante.
A nord di Roveredo e in Ticino si frena l'avanzata di questa pianta grazie a progetti commissionati dai comuni e dai cantoni a associazioni specializzate.
In accordo con il Comune, Naturnetz potrebbe organizzare e svolgere i lavori di gestione delle neofite lungo il fiume Moesa, lavoro tra l'altro sovvenzionato dal Cantone dei Grigioni.

Naturnetz dà inoltre l'opportunità al Comune di riassestare parti di sentieri. Infatti, oltre al lavoro con le piante infestanti, l'organizzazione può utilizzare del tempo per un'attività diversa come il rifacimento di sentieri e muri a secco.
Questi progetti coordinati dal responsabile regionale Paolo Maggini devono prima essere validati dall'ufficio per l'ambiente e la natura del Cantone Grigioni.
I sentieri di Carasole e quello di Trii, con i loro muri a secco, sono splendidi patrimoni paesaggistici che avrebbero necessità di ripristino.

Con il presente postulato si chiede al lodevole Municipio di:

- **pianificare e organizzare lotta alle piante invasive**
- **supportare Naturnetz nella lotta alle neofite**
- **sensibilizzare tramite volantino la popolazione (su poligono giapponese e palma cinese)**
- **supportare Naturnetz nel consolidamento dei più pregiati sentieri del paese.**

Nicola Perri

*Naturnetz è un'organizzazione svizzera no-profit. La filiale Naturnetz Grigioni ha la sede a Roveredo ed è attiva da diversi anni su tutto il territorio della Mesolcina e Calanca I finanziamento avviene principalmente attraverso progetti di valorizzazione e cura di aree protette, i quali vengono commissionati da vari enti pubblici (Cantoni, Comuni, Patriziati, Associazioni e Fondazioni).

Allegato:

- Foglio informativo per la popolazione sulla palma cinese (interessa principalmente la zona di Carasole). Infatti, oltre al poligono ci sono altre neofite preoccupanti, tra cui la palma cinese che sta invadendo i boschi in zona Carasole e fragilizza i versanti diminuendo la funzione protettiva dei boschi su strade e abitazioni.

Palma di Fortune o palma cinese

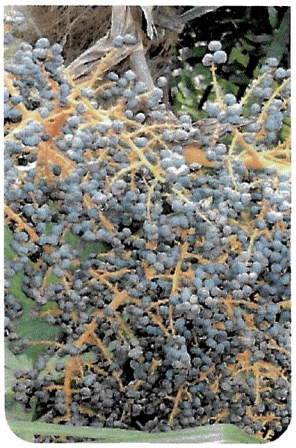
Trachycarpus fortunei

Descrizione

Palma originaria dell'Asia orientale alta fino a 15 m, con foglie a forma di ventaglio lungamente picciolate, fiori gialli riuniti in un'infiorescenza a grappolo e frutti blu scuro. Specie dioica (fiori femminili e maschili su individui separati) che tollera bene sia il freddo (fino a -15°C) sia le temperature elevate. Gradisce i luoghi ombrosi ma anche posizioni in piena luce.

Crescita e diffusione

Cresce nei giardini privati, ai margini del bosco, nel sottobosco e nelle siepi naturali. A bassa quota è molto comune in tutto il Cantone (spesso con esposizione a sud).
Si riproduce mediante le bacche disperse dagli uccelli che se ne nutrono. Gli esemplari giovani sono in grado di formare ricacci dal tronco dopo un taglio.



Problema

Riduce la biodiversità in quanto forma popolamenti monospecifici molto densi, in concorrenza con la vegetazione indigena. Crea problemi alla funzione protettiva dei boschi perché le radici piuttosto piccole e corte non permettono di stabilizzare il terreno in profondità, facilitando così le erosioni. Le fibre che ricoprono il fusto aumentano la forza degli incendi.

Alternative

Non esistono piante simili nella flora indigena. Alcune specie affini non invasive sono *Phoenix canariensis*, *Jubaea chilensis* e *Brahea armata*.

Misure di lotta

- Tagliare eventuali infiorescenze in maggio.
- Trasportare i frutti in sacchi ben chiusi in modo da non diffondere la specie.
- Smaltire i frutti con i rifiuti solidi urbani e le infiorescenze nel compostaggio.
- Il legno può essere utilizzato in un impianto per la produzione di calore.

Stato di crescita		Misure di lotta
Piante piccole (1-2 anni)	→	Estirpare con le radici
Piante adulte (< 60 cm, misurato dal suolo fino alla cima del fusto fibrato)	→	Scavare con una pala o in caso di mezzi finanziari limitati lasciare crescere le piante finché raggiungono un'altezza > 60 cm (monitoraggi ogni 5 anni)
Piante adulte (> 60 cm)	→	Tagliare al piede

Regolamentazione

Lista Nera (Info Flora, 2014); OEDA (Art. 15 e 52).

Ulteriori informazioni e contatti:

Ufficio per la natura e l'ambiente
Ringstrasse 10 - 7001 Chur
081 257 29 83

Amt für Natur und Umwelt
Uffizi per la natira e l'ambient
Ufficio per la natura e l'ambiente

Adottato invariato con la gentile concessione del Canton Ticino.
Dipartimento del territorio
Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo
Via Franco Zorzi 13 - 6501 Bellinzona

Tel. 091 814 29 71
dt-spaas.neobiota@ti.ch
www.ti.ch/neobiota